



Suore  
Ospedaliere

# ADORAZIONE VOCAZIONALE CONGREGAZIONALE

**21 FEBBRAIO 2026**







## Chiamati a seguire l'Agnello ovunque va



**G. In questo tempo di grazia della Quaresima, il Signore ci viene incontro con l'invito alla conversione, per introdurci a una più piena comunione col Padre ricco di amore e di perdono. “Accostiamoci dunque con fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno”.**

## Canto d'inizio

### Adoro Te Fonte della Vita

Sei qui davanti a me,  
o mio Signore,  
sei in questa brezza  
che ristora il cuore,  
rovetto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

Adoro Te,  
fonte della Vita,  
adoro Te,  
Trinità infinità.  
I miei calzari leverò  
su questo santo suolo  
alla presenza Tua  
mi prostrerò.

Sei qui davanti a me,  
o mio Signore,  
nella Tua grazia  
trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio  
e prego perché  
il mondo  
ritorni a vivere in Te.

Adoro Te,  
fonte della Vita,  
adoro Te,  
Trinità infinità.

I miei calzari leverò  
su questo santo suolo,  
alla presenza Tua  
mi prostrerò.

Adoro Te,  
fonte della Vita,  
adoro Te,  
Trinità infinità.

I miei calzari leverò  
su questo santo suolo,  
alla presenza Tua  
mi prostrerò,  
mio Signor.

## **Dal Vangelo secondo Giovanni (1,28-31.35-39a)**

In quel tempo in Betania, al di là del Giordano, Giovanni stava battezzando. Vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: 'Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me'. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele".

Il giorno dopo, Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete».

## Tempo di adorazione e silenzio

### Dal Vangelo secondo Luca (10,1-5)

In quel tempo il Signore designò altri settantadue [discepoli] e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”.

### Meditazione

Siamo chiamati a seguire un Signore che è venuto fra noi come un agnello e come tale è stato riconosciuto e additato con sicurezza da Giovanni il precursore. Gesù è l'agnello mite che prende su di sé il peccato del mondo; è l'agnello pasquale che si dà in cibo al suo popolo, proteggendolo con il proprio sangue dallo sterminatore; è l'agnello trafitto e ritto in piedi dell'Apocalisse, simbolo dell'amore vittorioso perché offerto fino alla fine. La mitezza inerme e la tenerezza di un agnello sono dati a noi come segno forte dell'amore di Dio, rivelatoci in Cristo crocifisso e risorto.

“Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici”: amandoci così, quando ancora eravamo stranieri e nemici, amandoci così, fino in fondo, profondamente e gratuitamente, egli ci ha resi amici suoi, ci ha introdotti nella comunione d'amore col Padre, ci ha fatti suoi fratelli e coeredi.

Quanto a lungo il nostro cuore ha bisogno di sostare in questo amore...per lasciarsene pian piano plasmare... !

Solo così, nella docilità lieta dell'amore e nella beatitudine dell'appartenenza a lui, acconsentiremo ad essere inviati anche noi come agnelli in mezzo ai lupi, nella mitezza, nella povertà, per portare la buona notizia della pace che nasce solo da una tale esperienza di misericordia.

## Tempo di adorazione e silenzio

Canto Vocazionale

### Vocazione

Era un giorno come tanti altri  
e quel giorno Lui passò,  
era un uomo come tutti gli altri  
e passando mi chiamò.

Come lo sapesse che il mio nome  
era proprio quello come mai vedesse proprio me  
nella sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri  
e quel giorno mi chiamò.

Rit.: Tu Dio che conosci il nome mio  
fa che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita, all'incontro con Te.

Era l'alba triste e senza vita,  
e qualcuno mi chiamò,  
era un uomo come tanti altri  
ma la voce quella no.

Quante volte un uomo  
con il nome giusto mi ha chiamato  
una volta sola l'ho sentito  
pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun  
altro e quel giorno mi chiamò.

## Lettera n 695 di P. Menni

**Non c'è dubbio che per questo dovrete farvi violenza in molte occasioni e mortificare il vostro amor proprio; però, figlie mie, nella lotta c'è la vittoria**

Come vi ho detto, al fine di aiutarvi, vi dò alcuni avvisi che il mio cuore crede necessari sperando che tutte, quali figlie docili e desiderose della vostra personale salvezza, li riceverete con gradimento e cercherete con sincero impegno di metterli in pratica.

Temo, figlie mie, che ci sia un po' di rilassamento nella pratica della Veglia o Ora di Adorazione al Santissimo racchiuso nel tabernacolo, e mi dà tanta pena il pensiero che qualcuna tra voi, quando viene chiamata, s'infastidisca e non accorra subito. Quelle che si comportano così danno prova di corrispondere molto poco alle delicatezze del Cuore di Gesù, che dal tabernacolo le chiama con tanto amore, ed esse ingrato non vogliono andare, sia pure solo per qualche momento, a fargli compagnia, mentre certe volte avanza loro il tempo per mancare al silenzio.

Quanto affliggete in questo modo il Sacro Cuore amantissimo del vostro Sposo Gesù, e quello della sua Madre Santissima e vostra che con tanto amore fondò l'Ora di Adorazione ai piedi del Calvario!

Siate esatte, Figlie mie, nell'accorrere all'Ora di Adorazione e otterrete così le benedizioni del cielo sopra di voi, sopra le vostre famiglie e in particolare su tutta la Congregazione.

## Tempo di adorazione e silenzio

### **PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Signore Gesù Cristo, Pastore buono delle nostre anime, tu che conosci le tue pecore e sai come raggiungere il cuore dell'uomo, apri la mente e il cuore di quei giovani che cercano e attendono una parola di verità per la loro vita; fa' loro sentire che solo nel mistero della tua Incarnazione oggi trovano piena luce; risveglia il coraggio di coloro che sanno dove cercare verità, ma temono che la tua richiesta sia troppo esigente; scuoti l'animo di quei giovani che vorrebbero seguirti, ma non sanno poi vincere incertezze e paure, e finiscono per seguire altre voci e altri sentieri senza sbocco.

Tu che sei la Parola del Padre, Parola che crea e che salva, Parola che illumina e che sostiene i cuori, vinci con il tuo Spirito le resistenze e gli indugi degli animi indecisi; suscita in coloro che tu chiami il coraggio della risposta d'amore: "Eccomi, manda me"!

Vergine fatta Chiesa, sorreggi con il tuo materno amore quei giovani ai quali il Padre fa sentire la sua Parola; sostieni coloro che sono già consacrati.

Ripetano con te il sì di una donazione gioiosa e irrevocabile.  
Amen.



Suore  
Ospedaliere

## **Canto di reposizione** **Chi ci separerà.**

Chi ci separerà dal suo amore,  
la tribolazione, forse la spada?

Né morte o vita ci separerà  
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,  
la persecuzione, forse il dolore?

Nessun potere ci separerà  
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,  
chi potrà strapparci il suo perdono?

Nessuno al mondo ci allontanerà  
dalla vita in Cristo Signore.



Suore  
Ospedaliere